



TRACCE: SPETTACOLI SELEZIONE 2022

Tra le compagnie selezionate per TRACCE con il bando 2022, da Loreto (AN) Compagnia **ARTISTICA...MENTE**, della UILT Marche, che ha proposto nello splendido Teatro Comunale La Vittoria di Ostra, la tragicommedia di Edoardo Erba **"Vizio di famiglia"** con la regia di Antonella Pelloni. Interpreti: Daniele Quintabà, Roberta Sforza, Attilia Pelloni, Jessica Falleroni, Antonio Alfieri. Delusa da esperienze sentimentali negative, una donna decide di affittare una famiglia per passarci le vacanze. Entra in un'agenzia dove un abile venditore riesce a darle in affitto una famiglia normalmente orribile. Dopo un giorno di permanenza in casa la poveretta chiede all'agente di chiudere il contratto. Ma ormai non si può più, perché nell'entusiasmo di compilare il prestampato, la donna ha firmato per dieci anni.

Dall'Umbria viene invece lo spettacolo **"Vuoti"** di **BREAKFAST CLUB TEATRO** di Marsciano (PG), scritto e diretto da Claudio Massimo Paternò. In scena due giovani interpreti, Ilaria Pigliatile e Francesco Rinaldi. Il tema è quello dei giovani "vuoti a perdere", in una società che non si cura della loro condizione sociale, economica, antropologica. Tanto che i due vivono in



▲ **"Vuoti"** BREAKFAST CLUB TEATRO di Marsciano (PG)
 ◀ **"Vizio di famiglia"** ARTISTICA...MENTE di Loreto (AN)

perenne attesa di Godot. O come Giovanni Drogo alla fortezza Bastiani nel deserto dei Tartari. Una pantomima e poetica circense, materiali di scena ridotti all'essenziale: una bottiglia vuota, legata talora a una corda, in attesa del varo di quella nave che si chiama lavoro, civismo, solidarietà. Una corda lunghissima, che s'intreccia e risulta difficile da districare, come gli snodi di una condizione esistenziale confusa e contraddittoria. E poi qualche palloncino, una sedia, un ascensore immaginario per aspirare a salire la scala della collocazione nel mondo, difficile come la ricerca del Graal. Tra cinismo e riso, la riflessione sulle contraddizioni in cui il mondo giovanile si dibatte.

Nella suggestiva location al Poggio dell'Antico Forno, dal Veneto **TEATRO ARMATHAN** di Verona ha proposto **"Go Willy, go!"**, con l'interpretazione coinvolgente di Marco Cantieri, ispirato all'opera di Arthur Miller "Morte di un commesso viaggiatore", per la regia di Adriana Giacomino e Franca Guerra. Un uomo, la sua valigia e la paura di non essere ricordato, di venir dimenticato. Dialoga con i fantasmi della sua vita. Figure che lo hanno accompagnato nel suo interminabile viaggio verso la fama. Rimane intrappolato in questa ossessiva ricerca di notorietà. Il modesto lavoro di commesso viaggiatore, a cui Willy aveva affidato tutte le sue speranze, come un boomerang gli si rivolta contro e lo annienta.





Il Teatro La Vittoria ha ospitato **"Vanity Dark Queen"** della Compagnia **COLORI PROIBITI** di Roma, diretta da Stefano Napoli. In scena, Paolo Bielli, Francesca Borromeo, Alessandro Bravo, Giacomo Galfo, Filippo Metz, Simona Palmiero, Luigi Paolo Patano. Dopo i lavori di Stefano Napoli su Cleopatra ed Elena di Troia, ecco la terza 'dark queen'. Niobe, l'antica regina di vanità, che volle farsi anche felice per il numero dei suoi figli, contro l'antica saggezza per cui solo gli dei potevano dirsi felici. "Cose umane agli umani". Ciò voleva dire: accetta l'incostanza della sorte e impara il limite. Ribelle al pari di Prometeo, trasformata in roccia di lacrime, Niobe segnava il confine da non superare. Nel tempo la sua immagine trascolora fino a diventare, con i suoi figli, decorativo elemento di giardini e fontane. Cosa può dirci ancora questa *mater dolorosa*? Forse in lei, come in un prisma, possiamo vedere riflessi il nostro orgoglio, la nostra fragilità, la nostra paura.



- ▲ **"Go Willy, go!"** TEATRO ARMATHAN di Verona
 - ▶ **"Triangle 25.3.1911"** QU.EM. quinteamento di Cremona
 - ▼ **"Vanity Dark Queen"** COLORI PROIBITI di Roma
- Foto degli spettacoli di TRACCE: Danio Belloni*
- ▶ Lo storico Teatro Comunale **"La Vittoria"** di Ostra (AN)



"Triangle 25.3.1911" è l'opera videoteatrale di **QU.EM. quinteamento** di Cremona. Testi di Paolo Ascagni, drammaturgia e regia di Francesca Rizzi, video di scena e regia di Danio Belloni, con Simona Orizio, Francesca Rizzi e Roberta Schiavi. Ispirata alla tragica vicenda dell'incendio dell'edificio della Triangle, una fabbrica tessile di New York, dove agli inizi del '900 lavoravano circa cinquecento dipendenti, quasi tutti donne, in condizioni di sfruttamento disumano. Vittime del rogo 146 persone, di cui 129 donne; la tragedia, per le dimensioni che assunse, ha profondamente influenzato le lotte per i diritti sindacali e l'emancipazione femminile.

Dopo la visione degli spettacoli, il consueto dibattito in teatro a cura del Centro Studi.



A CURA DI PAOLO ASCAGNI

Primo Forum Internazionale del Teatro Amatoriale di Lingua Greco-Latina

PINEDA DE MAR • BARCELONA

▼ Il saluto delle autorità



Il CIFTA è il comitato internazionale che raggruppa le federazioni mondiali di teatro amatoriale di lingua e cultura neolatina, spaziando quindi tra l'Europa, l'Africa francofona e il Quebec canadese. Nell'ambito delle proprie attività, quest'anno il CIFTA ha organizzato anche un importante evento culturale, vale a dire un Forum dedicato al confronto e al dibattito tra le sue componenti interne, articolandolo in gruppi di studio suddivisi per aree tematiche.

Le riunioni si sono svolte a **Pineda de Mar**, lungo le coste della **Catalogna**; e proprio la Federazione catalana si è prodigata in modo particolare (ed impeccabile) per organizzare in loco la *tre giorni*, che si è sviluppata da venerdì 21 a domenica 23 ottobre. A rappresentare la UILT è stato il nostro presidente nazionale, **Paolo Ascagni**.

Gli obiettivi del Forum erano sostanzialmente tre: rifondare le basi di un dialogo costruttivo fra le diverse realtà mondiali del teatro amatoriale, dopo la lunga e grave crisi della pandemia; monitorare la situazione attuale, in modo da ottenere un quadro informativo utile per elaborare programmi più adeguati alle nuove esigenze; aprirsi a nuove modalità e strumenti di partecipazione e comunicazione, per poter coinvolgere un nu-



▲ Il Presidente UILT **Paolo Ascagni**
con il Presidente CIFTA **Philippe Garcia**



▲ **Toni Font** Presidente della federazione catalana

mero sempre maggiore di enti ed associazioni del panorama internazionale del mondo del teatro e della cultura.

Tra i molti argomenti che potevano essere affrontati, per ovvi motivi si è deciso di concentrare l'attenzione e la riflessione dei partecipanti su alcuni temi specifici. Ne sono stati scelti tre, preparati e coordinati per il dibattito da alcuni responsabili di gruppo. **Matias Gonzales Pinos**, della Federazione valenciana, coadiuvato dal docente **Fernando Nicolás**, si è occupato di formazione e teatro per i giovani. **Janine Constantin**, vicepresidente del CIFTA, ha curato la parte dedicata all'attualità ed alla modernità dei grandi classici del teatro. **Philippe Garcia**, presidente del CIFTA, **Ramon Costa**, vicepresidente, e **Carlos Taber-neiro**, consigliere dell'AITA (la federazione mondiale di tutto il teatro amatoriale) hanno coordinato i lavori incentrati sul delicato tema della professionalità nel contesto del teatro amatoriale.

Ma al di là di questi preziosi momenti di dibattito, molto riusciti ed apprezzati, il Forum non poteva prescindere, evidentemente, da una buona dose di teatro in scena.

Il primo spettacolo è stato proposto dalla Federazione catalana: **"Codi roig"** (codice rosso), adattamento teatrale di una sceneggiatura di Aaron Sorkin, rappresentato dal Centro Culturale e Ricreativo di Pineda de Mar. Il secondo spettacolo è stato proposto dalla Federazione francese: **"L'avide homme"**, a cura del duo Double-Mètre&Contre-Mètre. Il terzo spettacolo è stato proposto dalla Federazione madrilena: **"Cuando no ves la luz"**, della compagnia Babylon Teatro.

**CIFTA • Conseil Internationale
des Fédérations de Théâtre Amateur
de culture gréco-latine**

www.cifta.org

► IN MAROCCO



▲ **Danio Belloni** e **Francesca Rizzi** in scena
QU.EM. quintelemento di Cremona

▼ Cerimonia di apertura del 5° Festival FITAS ad AGADIR

"GLI ALTRI"

VIDEO TEATRO QU.EM. IN MAROCCO

I festival internazionali sono sempre una esperienza straordinaria per una compagnia teatrale, e non c'è bisogno di spiegare il perché... anzi, i molti *perché*. Ci vogliamo soffermare, dunque, solo su alcuni aspetti per così dire collaterali, che la nostra compagnia, **QU.EM. quintelemento** di Cremona, ha vissuto con grande intensità in Marocco, dove abbiamo presentato il nostro spettacolo video-teatrale **"Gli altri"**: il 25 ottobre ad **Agadir**, sull'Oceano Atlantico, nel corso del **FITAS**, il quinto *Festival International de Théâtre et des Arts de la Scène*; il 18 novembre a **Oujda**, sulla costa mediterranea, nell'ambito del **Comedrama**, *Festival International de Théâtre* giunto alla tredicesima edizione, nella splendida cornice di un meraviglioso teatro.

La prima considerazione riguarda il grande valore umano di questi festival, perché rappresentano una occasione imperdibile per conoscere e confrontarsi con altri popoli, altre culture, altre tradizioni; e come sempre succede in questi casi, le sorprese non mancano mai, e tante 'convinzioni' più o meno radicate fanno presto a svanire nel dimenticatoio. Sarebbe un esercizio molto consigliabile ai fabbricanti indefessi di pregiudizi e sciocchezze varie, che abbondano un po' dovunque... perché come al solito la cultura – e ci permettiamo di dire – soprattutto il teatro, sono strumenti fondamentali per seminare tolleranza, rispetto, condivisione, fraternità.





In secondo luogo, è sempre molto bello incontrare le compagnie teatrali di altri paesi. In questi due festival, abbiamo avuto modo di assistere ed apprezzare spettacoli in rappresentanza di Belgio, Canada, Costa d'Avorio, Egitto, Francia, Israele, Marocco, Spagna... Parlare con loro, confrontarsi, discutere all'infinito di teatro (e certo, anche ridere e scherzare) è un gran bel modo di vivere l'esperienza più profonda e vera del teatro, che davvero non ha confini.

Nello specifico del Marocco, siamo stati accolti con grande affetto e generosità non solo dagli organizzatori e dalle autorità ma anche dalle persone comuni, nelle piccole esigenze di ogni giorno.

È stato molto gratificante condividere scampoli di amicizia con i tecnici, i bariisti, le guardie di sicurezza, tanti spettatori e giornalisti. Dobbiamo ringraziare di cuore Hamza Sbai, direttore artistico del festival di Agadir, e l'Izi Creation Studio, che ha curato la copertura mediatica; gli organizzatori del festival di Oujda nonché l'Hiba Productions e la Al-mostaquilla Press, per i filmati a noi dedicati.

Ma un grande abbraccio lo dobbiamo riservare all'amico Mohammed Benjeddi, che ci ha invitati e condotti in questa straordinaria avventura in Marocco, personaggio di alto rilievo del teatro internazionale, a cui tante compagnie e tanti

appassionati di teatro devono una riconoscenza difficile da esprimere a parole.

PAOLO ASCAGNI

Servizi filmati su Agadir

www.youtube.com/watch?v=FwgtsayEDFg&t=38s
www.youtube.com/watch?v=iO-p2TKIE7Q&t=3s

Servizi filmati su Oujda

www.youtube.com/watch?v=iifXq4m9Jy4&t=37s
www.youtube.com/watch?v=cUSOQobtLwo

▲ OUJDA, il Teatro Mohammed VI

In scena "Gli altri" opera video-teatrale di QU.EM. quintelemento di Cremona

www.quem.it

Facebook @quemquintelemento

► **Francesca Rizzi, Paolo Ascagni, Danio Belloni** di QU.EM. quintelemento durante la Cerimonia di chiusura a Oujda

▼ **Mohammed Benjeddi**, operatore teatrale del Marocco e dirigente del CIFTA

